

APPENDICE

DEL CHORSO DELLA LUNA E DEL SOLE .xxv.

(Magl. XI, 88; ff. 35 r. - 40 v.).



a
e non

che ssi

L'onipotente di tutte le chose lo quale, sança alchuno exemplo, l'ordinò e chompuose tutte, im prima ch'elle fossero fatte, provide lo stato di chatuna ed a ciascheduna donò del suo tesauro sicchome a lluj fue di piacimento. Per la qual chosa tutte le chreature naturalj enno intracionalj, le qualj sono animate, a lluj rendono ragione e ubidença. Filosafy ànno detto e dichono et afermano che tutte le chreature le qualj ànno il loro movimento e che ssono dall'aria in giuso ch'elle l'anno dalla ragione celistiale, anchora che tutte le chreature che ànno il loro movimento si ll'anno per lo chorso di natura, il loro principio e 'l loro mutamento e lla loro fortuna, si ànno dallj xij singnalj e daj vij pianeti. Per la qual cosa li savj delle chontrade d'India ciercharono e providero e chonsiderarono solepnmente da oriente ad occidente e da meço giorno insino a septentrione che singno ànno ciasschuno de' singnalj e pianetj, e di che natura possa essere ciasschuno, e quello ch'elgl'anno ad operare, e in che modo i pianeti di schurano per li singnalj, e qualj singnj sono loro chase proprie, e qualj sono chase exaltaçione, e qualj sono loro chontrarie, et qualj pianeti sono retrograndj, e quanto chatuno pianeto dimora in ciaschuno singnale. E dovete sapere, sicchome i savj dichono e afermano et sicchome noj troviamo nel libro della maestade che llo fecie Tolomeo, tutte le stelle, insomma quelle ch'essi possono chiarire e chonosciere al firmamento, sono Mxxij, sança quelle de' pianeti che ssono più giuso; fra lle quali stelle sono i dodici singnali. Ma inchoninciamo le nomora de' xij singnalj: Aries ij, Taurus ij, Gemine iiij, Cancer iiij, Leo v, Virgho vj, Libra vij, Schorpio viiij, Sagittaris viiij, Chaprichornus x, Aquar^{us} xj, Piscis xij. Tre di questi xij singnalj sono della

Fisolafy

fortuna

firmamento

Ora

I tre

natura dell'uno de' quattro alimentj cioè del fuoco e sono chaldi e secchi, questi sono dessi: Aries e Leo e Sagittaris. Et altri tre sono della natura della terra cioè freddi et secchj, questi sono dessi: Taurus et Virgho et Chaprichorno. E altri tre sono della natura dell'aria cioè chaldi e umidi, questi sono dessi: Gemine et Libra et Aquarius. E altri tre sono della natura dell'acqua cioè freddi et umidi, questi sono dessi: Cancer et Schorpio et Pissces. / Anchora sappiate che iiii_x di questi xij_x singnali sono stabili, questi sono dessi: Taurus et Schorpio, Leo e Aquarius. E altri iiii_x di questi xij_x singnalj sono mobilj, questi sono dessi: Aries e Libra et Chancer et Chaprichornus. E altri quattro di questi xij_x singnalj sono comunj, questi sono dessi: Gemine et Virgho et Sagittarius et Pisce. / Sappiate che questi xij_x singnalj singnoreggiano tra llo die e lla notte, tutti e xij_x chatuno ij_x ore e muovono lo fermamento ove sono cholloghati: l'una mattina da oriente enfino imoccidente e *ensino* l'altra mattina sono tornati imoriente. /

I pianeti sono xvij , le loro nomora sono questi: Luna, Mercurius et Venus, Sol, Mars, Jupiter, Saturnus. E sono fisolafi che dichono che ciascheduno di questi pianeti è colloghato nell suo cielo; jl modo chome stanno si è questo: che Luna si è più presso a nnoj, Merchurius è più su, Venus è più su, Sol è più su ed è in meço de' pianeti, cioè che n' à tre di sotto e tre di sopra, Mars è più su che Sol, Jupiter è più su, Saturno è più su; ed è più di lungi a noj Saturno che nneuno delgl'altri pianeti. / Ciascheduno di questi xvij_x pianeti si à scesa l'una dall'altro ed è lungi l'uno dall'altro tanto l'uno chome l'altro, cioè a dire che ttanto averà da Luna a Merchurio quanto averà da Merchurius a Venus, et da Venus a Sol, et da Sol a Saturno *Saturno* averà tanto quanto da Luna a Sol. E dovete intendere da' cierchi, ovvero cielj, dell'uno pianeto a quello dell'altro, acciò che per lo chorso che fanno s'allunghano ed appressano i pianeti l'uno all'altro sechondo la via ch'elgl'anno a ffare; ma il loro cierchio, ovvero cielo, e llor fermamento, non si dilungha e non s'apressa. / E sappiate, sicchome li fisolafi dichono, dal meçço della Terra sino a Sutorno si à x^m lxvj_x volte quanto la Terra è grossa. Perciò che lla Luna è più presso a noj che nneuno delgl'altri pianeti, si faremo choninciamiento da lei. /

Ora ci chonviene vedere primamente onde la Luna rende lume, e onde ella l'à, e in quanto tempo si rinnova, e quanto tempo è sua etade, e quanti singnali ciercha in chatuno lunare, et quanti

l'uno

X. m

di

die et hore et punti starà in chatuno singnale, et quale chose sono buone a ffare, e qualj nell'uno singnale, et quali nell'altro, et qualj de' singnj è suo amico spetiale, e quale è sua chosa, e quale è suo chontrario, e quale è della sua natura, e quale è del chontrario. Acciò che nnoj possiamo, della Luna, il chorso vedere dirittamente, si ci chonvien primamente sapere il chorso del Sole perciò che il lume che lla Luna [à] e sì l'æ dal Sole e l'altre bontadi, ch'ellgl'anno ambondue, [i] l'anno dalla n[at]ivitate, cioè da l'[o]nipotente Singnore. Ben'è vero che lla Luna æ alchuna bontade dal Sole e 'l Sole æ alchuna bontade dalla Luna sicchome dichono i fisolafi che dicono: perciò che 'l Sole è della natura del fuocho cioè caldo e seccho e lla Luna si è della natura dell'aqua cioè fredda e umida, chosi le loro natura sono chontrario l'uno dell altro. Il Sole, sechondo che ssi truova per li fisolafi, à in sè tanto chalore, che sse lla freddeçça della Luna non fosse che lla tempera, elglj chonsumerebbe per chatura ongnj chosa. E lla Luna à in sè tanto freddo et tanta umidade che, sse non fosse il Sole che lla tempera, ella chonsumerebbe ongnj chosa per la sua grande freddezza. E chon tutto che 'l Sole tempera la freddeçça della Luna e lla Luna tempera la chaloreçça del Sole, non possono tanto rechare a punto l'uno l'altro chè cciascheduno chonsuma assaj paese cholla sua natura, lo Sole verso meçço giorno e lla Luna verso tramontana; ma tanto è llo temperamento che l'uno dà all'altro che questi ij pianeti e lgl'altri v, per la loro operazione et colla vertù divina, danno vighore ed achrescimento a tutte le chose che ssono dal cielo in giuso. Perciò che 'l Sole dà alla Luna quello lume ch'ell'æ, acciò ch'elgl'è chapo di tutto lume e di tutto chiarore, sì faremo choninciamento del Sole.

Lo Sole sempre fa suo chorso in chotale modo che 'n xxiiiij ore farà j giorno e, di questo, diciamo noj die e notte. Et sappi che 'l die si è ore xij, e lla notte si è altre xij; e non è dj se nno' quando il Sole è sopra Terra dalla nostra parte (x). Et quando noj abbiamo di allora si è notte a choloro che ssono dall'altra parte della Terra. Et sappiate che notte nonn è altro se non quando la Terra è 'n meçço tra nnoj e 'l Sole; quando noj abbiamo notte è dj a koloro che ssono a chontraria parte da noj. Il Sole va sempre supra li xij,

(1) Sappiate che 'l numero de l'ore non chreseie e non menoma; ma quando chrescie il die si chrescie l'ora e quando sciema si fa il chontrario.



Vj

tutto

all'

nonn



V allora
nnoj

signalj in ,CCCLxv, die et ,vj, ore, che ssono uno anno um pocho più. Sappiate che 'l Sole entra nel sengno d'Aries ,xiiij, dj all'uscita lo mese di Março; et, sechondo che molti dichono, in quello dj fue il choninciamento del mondo cioè il primo dj del secholo. Et altri dichono che fusse factio in meçço lo mese di Março e lla Luna fue facta e 'l Sole a ,xiiij, di all'uscita di Março; ma nnoj veggiamo apertamente che sança il Sole non sarebbe dj: il die che ffue fatto il Sole fue il primo die del mondo. / E nnoj veggiamo che 'l Sole entra a ,xiiij, die all'uscita di Março nel primo segnale cioè inn Aries e dimora i' lluj fino a di ,xiiij, all'uscita d'Aprile. Poi entra il Sole nel sengnale di Taurus e dimora i' lluj fino a ,xiiij, dj all'uscita di Maggio. Poj entra in Gemine e dimora i' lluj sino a ,xiiij, dj all'uscita di Giungno. Allora entra in Chancer e dimora i' lluj fino a ,xiiij, di all'uscita di Luglo; allora entra in Leo e dimora i' lluj fino a ,xiiij, die all'uscita d'Aghosto. / Poj entra in Virgho e dimora i' lluj fino a di ,xiiij, all'uscita di Settembre, poi entra inn Jschorpio e dimoravj fino a ,xiiij, dj all'uscita di Novembre, poj entra in Sagittario e dimora i' lluj fino a ,xiiij, dj all'uscita di Dicembre; allora entra in Chaprichornio e dimoravj fino a di ,xviiij, entrantē Gennaio, poy entra inn Aquarius e dimora i' lluj fino a ,xiiij, dj all'uscita di Febraio, allora entra in Piscie e dimora in lluj fino a ,xiiij, dj all'uscita di Março. Ed àj che 'l Sole è ntrato per tutti e ,xij, signalj e richominciasi da chapo ad Aries.

Or questo è brevemente il chorso del Sole. Avete inteso chome per li ,xij, signalj in liij^o.lxv die e ,vj, ore chompie suo chorso; ma non che tornj a punto là donde si mosse, anzi torna donde fue mosso Venus, et Venus donde fue mosso Mercurio, e Mercurio alla Luna, e lla Luna a Saturno, e Saturno a Giupiter, et Jupiter a Mars, e Mars in quello del Sole. Di questo nascie che lli temporalj sono chaldi overo freddi l'uno anno più che ll'altro, e più piovosi e più ventosi. / Delle ,vj, ore, che ssono più ch'uno anno, si fae il bisexto cioè che 'l primo anno si cci avançano ,vj, ore, e 'l sechondo ci avançano altre ,vj, saranno ,xij, e ll'altro anno ci avançano altre ,vj, hore, saranno ,xviiij, e ll'altro anno si cci avançano altre ,vj, hore saranno ,xxiiij,; ed àj ch'avemo fatto in quattro annj uno die chompiuto. Questo die si chiama il die del bisexto. Et perciò si chonviene tenere dé quattro annj l'uno sul chalendario ,ij, die supra una ,f, e questa ,f, si è a ,v, die all'uscita di Febraio il quarto anno;

xiiij

sino

sino

sino

sino

Gennaio

nno'

Saturno

ffue

nnoj

sino

sino

sino

Ottobre

sino

sino

sino

sino

richominciasi

CCCLXV

Saturno

hore

e poj gli altri quatro annj faraj l'altro bisexto. Nel primo bisexto metteraj in bisexto il primo die della septimana cioè la Domenicha, nel sechondo bisexto metteraj im bisexto il sechondo die de la septimana cioè Lunedie, nel terço bisexto metteraj im bisexto il terço die della septimana cioè il Martidie, e chosj averaj in „xxviiij“ annj messo in bisexto tutti e sette i die della septimana, acciò che tue averaj fatto „vij“, bisexti e sarà tornato a punto cholà donde si mosse il primo anno, et richominciasi alla Domenicha e mette ii bisexto. E chosì avete veduto che chompie la sua etade in „xxviiij“ anni (x). Questa è lla ragione de' singnali: noi avemo veduto che 'l Sole entra nel primo singnale, cioè im Aries a di „xiiij“ all'uscita di Março, questo die si leva Aries allora che 'l Sole; et sempre quello singnale in chuj il Sole dimora si è prima in oriente et dura tanto a montare suso che passano „ij“, hore. Grande o piccholo che ssia il die questo aviene il primo die che 'l Sole entri i' lluj, il sechondo die s' vi dimora un grado meno, il terço die s' vi dimora un altro grado meno, e chosì sarà ongnj die sicchè quando il Sole sarà istato i' lluj „xv“, die quel singnale prenderà una hora della notte e una hora del die, e quando lo Sole si è stato i' lluj „xxviiij“, die quello singnale entrerà tutto nella notte se nno' uno grado solamente e questo grado prenderà del die e non più, sicchè ll'altro die, quando lo Sole vi sarà stato i' lluj „xxx“, die, immantenente sarà aparecchiato l'altro singnale cioè Taurus. E interrà il Sole in Taurus lo primo die uno grado, il sechondo die v'interrà „ij“, gradi, il terço die v'interrà „iij“, gradi, ed Aries rimane a dietro tutto nella notte; e chosì saranno tutti e „xij“, i sengnalj tanto che, quando viene in chapo dell'anno, haverà cierchatti tutti e „xij“.

Avemo veduto di sopra in che modo il Sole entra ne' singnalj e quanto tempo dimora in chatuno; or veggiamo in che modo la

(x) E chi vorrà sapere quanti anni sarà il Sole fra lla sua etade, prendi tutti gl'annj Gieso Christo et nove più, quella somma dividi per „xxviiij“, quello che tti rimane tanto sarà il Sole fra lla sua etade. Voti porre aenpro. Anni Domini „MCCCviiij“, arogivene nove, faranno „MCCCxviiij“, dividi per „xxviiij“, rimane „ij“. Avemo nel „MCCCviiij“. il Sole fra lla sua etade „ij“, anni. E se tti rimanesse nulla, saremo nell'ultimo anno della sua etade. Ciò dobiamo a fare al mo' e ll'uso di coloro che mutano l'anno all'Incarnazione Christi. Ancora sappiate che 'l primo anno dell'etade del Sole sarà bisexto sança fallo.

quattro
della

richominciasi
> in

inn
entra

interrà
faranno

Luna si racende, e in quale singnale si racende, e quanto tempo dimora nel sengnale ov'ella si racende, e quanto dimora in chatuno delgl'altri singnalj.]

Sappj che lla Luna si racende in quello singnale ov'ella truova il Sole, e sua ragione si è stare in chatuno singnale .ij. die et .ij. notti et .xj. ore (x); onde se 'l Sole fosse stato meçço il termine suo nel singnale quando la Luna si racende, si vi stava meçça la quantità di quello che lla vi dovea stare: ciò sono hore .xxviii. e tre quarti d'u'ora.] Et poj entra nell'altro singnale e starà i' lluj la somma che detta è, e chosi ciercherà tutti e .xij. singnalj stando in chatuno la detta somma; e, quando ell'averà cierchato tutti e .xij. singnalj, ella sarà tornata in quello medesimo luogho e in quello medesimo singnale ov'ella lasciò il Sole e cholà dov'ella si racese;] ma non truova il Sole acciò ch'elgl'è andato innanzi ed è intrato nell'altro singnale e, quando la Luna nol truova in quello singnale ov'ella lo lasciò, si lgli va dietro tanto ch'ella il giugne e racendosi nell'altro singnale; e chosi viene faciando tutto l'anno rinovandosi, ma non l'una volta dove l'altra, ma tuttavia jn quello singnale ov'ella truova il Sole in fra questo tempo cioè .xxviii. die e .xij. hore.] Il chorso del Sole d'uno anno solo si è die .CCClxv. e .vj. ore e quello della Luna si è dje .CCClxiii.; molti huomini sono che dichono che ll'anno è .xiiij. lunari, ma e' non è chosi; ma ongn'anno del corso del Sole a quello della Luna soperchiano .xj. die, sicchè in quello luogho dove la Luna è prima il primaio anno al sechondo anno si à .xj., lo terço anno si averà .xxij., e questo interviene per li .xj. die che soperchiano del corso del Sole a quello della Luna.] Per questa ragione si ritruova bene a punto di prendere la ragione della Chiesa la quale dice che 'l primo anno della Luna la Luna ebbe il die di kalendi Aprile die .x., e 'n kalendi Magio ebbe die .xj., e 'n kalendi Giugno la Luna ebbe die .xij., e 'n kalendi Luglo la Luna ebbe die .xiiij., e 'n kalendi Aghosto la Luna ebbe die .xiiij., e 'n kalendi Settembre la Luna ebbe die .vj., e 'n kalendi Ottobre ebbe die .vj., e 'n kalendi Novembre la Luna ebbe die .vij. e 'n kalendi

(1) Sappiate che lla Luna ciercha i dodici singnali in .xxviiij. giornj et .xij. ore e 'l Sole ciercha i detti singnalj in .CCClxv. giorni e sei ore, e sappiate che lla Luna corre tra die e notte .xij. gradi, e sappiate ch'è 'n .xiiij. die che noj possiamo la Luna vedere chiaramente far tonda e mantanente chonincierà a sciemare dall'altra parte.

Dicembre la Luna ebbe die ,vij., e 'n kalendi Gennaio la Luna ebbe die ,viii., e 'n kalendi Febraio la Luna ebbe die ,x., e 'n kalendi Março la Luna ebbe die ,ix., e 'n kalendi Aprile averà la Luna die ,xxij. Ed àj che lla Luna dov'ebbe il primo anno die ,x., il sechondo anno averà die ,xxij., e chosì ongni anno tu dej la patta chresciere ,xj., il quarto anno averaj ,xxxiiij.; tu dej lasciare i^m trenta e ritene-
i tre tre: ed è fatto uno lunaro d'inbolesimo, acciò che ongnj lunaro d'inbolesimo si averà sempre ,xxx. die. E chosì dei intendere che 'n tre annj sono ,xxxvij. lunari e tre die più, il quarto anno sarà la patta ,xiiij., cioè ,iiij. che cci avançarono et ,xj. saranno ,xiiij. E dovete intendere che 'n ,xviiij. annj sono fatte ,vj. lune d'inbolesimo e sono avançati die ,xviiij., in ,xviiiij. annj saranno die ,xviiiij. che cci avançano e ,xj. dej chresciere la patta, saranno ,xxviiiij. noj
avançaro dóbiamo arogere uno die, e questo si chiama il salto della Luna, ed averaj ,xxx.; ed àj che lla Luna averà fatto in ,xviiiij. anni ,vij. lunari d'inbolesimo sança i ,xij. lunari ch'ell'à fatto ciaschuno anno: allora sarà la patta nulla chome di prima e chosì averà chompiuta la Luna sua etade in ,xviiiij. annj e sarà tornata a punto chola dond'ella si mosse il primo anno. Ponj ben mente all'asempro (x).

Chon ciò sia chosa che nnoj avemo veduto della Luna in qual sengno si rinnova e quanto ella sta in chatuno singnale, ora daremo amaestramento di potere sapere lievemente in quale singnale la Luna sia e quante hore è fra 'l sengno. Prima è bisongno che sappi in qual sengnale si racese e quante hore vi dimorò, poj sappia quanti die à passati poj ch'ella uscie di quello singnale ov'ella si racese, et se fossero più che ,x. sappia quanti sono et agiungnivene tre chotanti, e sappia quanti sono in somma. Quante decime tu truovj,
decime chotanti singnalj averà passato et quanti die tu truovj più che

(1) E chi vorrae sapere quanti annj la Luna sarà fra lla sua etade, cioè fra llj .xviiiij., prendi tutti li anj nostro Singnore Christo cioè della sua natività e uno più, quella somma dividi per .xviiiij., quello che ti rimarrà chotanti annj sarà la Luna fra lla sua etade.

Voti porre asempro. Anni Domini .MCCCviiiij., arogivi uno saranno .MCCCx., dividi per .xviiiij., rimanti .xviiij.; avemo che lla Luna sarà fra lla sua etade ,xviiij. annj. E se questa divisione si fa nel tempo che procede da Kalendi Setembre sino alla natività di Christo dóbiamo arogere die [...].

decine

dicene tu dej arogere anchora due chotanti e sappia quanti saranno in somma: chotanti gradi sarà la Luna fra 'l sengnale.]

Voti porre l'asempro. Pongnamo che lla Luna sia rinnovata in kalendi Giennaio; il Sole sarà in Kaprichorno, il Sole averà a Kaprichorno dimorare in questo singnale .xv. die e lla Luna vi dimorrà .xxx. hore. E chosì lascieraj quelle .xxx. hore e prenderaj quanti die ell'averaj poj passati. Or pongnamo ch'ell'abbia passati .xj. die, giungnivene tre chotanti saranno .xliiij.; tu dej lasciare i quaranta acciò che quante decine tu troveraj chotanti singnalj averà passati, i quattro che tti rimanghono tue vi dei arogere due chotanti che ssaranno .xij., ed àj che lla Luna sarà entrata nel quinto singnale .xij. gradj (x).] Anchora vi dej arogere tre chotanti, che ssaranno .xlviiij. per li quaranta, che ssono .iiiiij. decine, noj dobbiamo intendere che lla Luna abbia passati .iiiiij. decine, anchora .viiij., che tti rimanghono supra i quaranta, noi vi dobbiamo arogere due chotanti, che ssaranno .xxiiij., ed àj che lla Luna sarà entrata nel quinto singnale .xxviiiij. gradi. Chosì vieni facendo delgl'altri in questo medesimo modo e potraj sapere tuttavia in qual singnale sarà la Luna e quanti gradi sarà fra 'l sengnale.] Anchora per sapere più a punto, la Luna si dilungha ongnj die dal Sole .xiiij. gradi sechondo il suo chorso, perciò noj dobbiamo vedere quanto noj siamo in fra 'l die a quell'ora che nnoj cierchiamo della Luna e, se di quello die fosse ad andare lo meçço, sì dobbiamo abattare delle soma dcj gradi .vj.; e, se ne fosse ad andare il terço, sì dobbiamo abattere della soma de' gradi .iiiiij.; in questo modo dobbiamo fare sechondo quella parte del die che ssarà ad andare cioè delle .xij. hore, chotanto dobbiamo abattere della somma de' gradj.]

Avemo dato amaestramento di sapere in qual singnale la Luna si rinnova, e 'n qual sengnale sarà, e quanti gradi fra 'l sengnale.

(1) Anchora per sapere chiaramente in qual singnale sarà la Luna, pigla tanti giornj quan'elgl' è ch'ella fue di prima nuova e radoppiaglj, quella somma dividi per .v., quello che tti verrà chotanti singnali averà passato la Luna, e quello che tti rimarrà chotanta parte sarà fra l'altro singnale. Voti porre asempro e vo' dire chosì. La Luna si rinnovò .xj. all'uscita di Settembre, il Sole sarà nel singno di Virgho ed àj che lla Luna sarà racusa in Virgho ed averà in kalendi Ottobre .xij. die. De' chosì fare. Radoppia quellj .xij. die, saranno .xxiiij. dividi per .vj. ne viene .iiiiij. e quattro [.....] fra' quali e' sarà [.....].

Ora daremo amaestramento di sapere qua' chose sono buone a ffare quando la Luna è nell'uno singnale, e qua' chose sono buone a ffare quando la Luna sarà nell'altro singnale, e di che lle persone si deono guardare. Faremo choninciamento al primo singnale cioè ad Aries.

Quando la Luna sarà nel singnale d'Aries si è buono ad andare *inn* in alchuno luogho di re overo di singnore, e chomprare arme ed achonciarli, di torre sangue di braccio ed è buono a chominciare viaggio, ed intrare in bangno ed è buono a ffare ongnj chosa che ttue vuolj che vengha tosto a chompimento ed è buono a chom- *perfarje* pere pannj rossi ed ongnj chosa rossa e tutta arme; non è buono fare medicina a chapo, nè prendere medicina. *nonn*

Quando la Luna sarà nel singnale di Taurus si è buono a ffare ongnj fondamento di chasa et di torre, ed intrare a abitare di nuovo in chasa, ed è buono choninciare viaggio per merchatantia, e piantare arbori, et fare ongnj opera di lengname, e prendere medicina, et sciemare sangue, et menare molgle; non è buono medichare chollo, nè presso chollo. *Va* *nonn*

Quando la Luna sarà nel sengnale de' Gemine non è buono sciemare sangue di braccio, ned alchuna medicina fare a braccio, *choninciare* nè chominciare viaggio, nè andare ad amicho, nè fare chompagnia, nè fare matrimonio, nè fare alcuna chosa che ssia stabile. *di nonn chompangnia*

Quando la Luna sarà nel singnale di Chancer buon è choninciare viaggio, et merchatantia, et fare matrimonio, ed intrare a abitare di nuovo.

Quando la Luna sarà nel sengnale di Leo buon è a parlare a singuori, e choninciare viaggio per chagione di battaglia, e mettere galea in chorso, et chomperare oro ed ongnj chosa di cholore d'oro.

Quando la Luna sarà nel sengnale di Virgho buon è a chompere ongnj chosa mobile e ongnj chosa minuta; non fare medicina a chorpo. *chomperarje*

Quando la Luna sarà nel singnale di Libra si è buono a chompera' ongnj chosa di cholore bianco, ed è buono a parlare ad amicho ed a singnore, ed ~~ha~~ fare viaggio, et chompera' ad ornamento di donne, levare vela in mare.

Quando la Luna sarà im Schorpio perricholosa chosa sarà a ffare *inn* Ischorpio viaggio per terra o per aqua, non è buono choninciare alchuna chosa *nonn* acciò che lla Luna sarà i' lluogho perverso, non è buono tórre sangue. *nonn*

Quando la Luna sarà in Sagittario buon è di chomperare ongnj *a* chosa rossa, et choninciare viaggio, e intrare a religione tra lle reli-

giosi, et fare ongj chosa che partengha a' religiosi, intrare in *partengha*
 bangno, et sciemare sangue.

Quando la Luna sarà in Chaprichornio buon è choninciare *Va*
 viaggio, et chomprare lengname et ongj chosa di grave natura, *chomperare*
 et chomprare formento. *chomperare*

inn Quando la Luna sarà in Aquario buono a porre vela in mare, *nave*
 et choninciare viaggio per mare et choninciare tutte chose sottij.

Quando la Luna sarà nel sengno di Piscie si è buono prendere
 medicina, ed a fare tutte chose che partenghano a pace, et buono
 choninciare viaggio per tutte chose.

pericholo Kalendi Giennaio quando viene in Domenicha la state sarà
 umida, pericholo dei re, l'anno pechore chresschono, vendemmia
 e ch'à mangiare assaj. *chamangiare*

Kalendi Giennaio quando viene il Lunedì sarà il verno mes-
 scholato di vento e di ghiaccia, la state sarà ventosa, sarà pocho
 vino et saranno grandi chalori che nnoceranno quasi ad ongj chosa.

Kalendi Giennaio quando viene in Martidie il verno sarà ven-
 toso, la state sarà umida, lino pocho, alquanta pistolentia, morta-
 lità di femine, aquazzone grande, navj periranno, vileça di grano,
 civaie molte, vino et olio abundança et seccho alquanto.

socchoreça Kalendi Giennaio quando viene in Mercholedì sarà il verno
 rio, la state sarà buona, vendemmia buona, mele poche, pericholo
 di socchoreça, fanciulletti di meçça etade moranno, dolore al chuoire, *fanciulletti*
 male di matrice alle femine più ch'algl'uominj.

periranno Kalendi Giennaio quando viene in Giovedì il verno sarà ven-
 toso, la state buona, abundança di frutti e di vino e d'olio e d'erbe
 d'orto, fiumj chrescieranno, fichi che avançeranno le ripe, grandi et *sicchè*
 potenti huomj periranno.

Kalendi Giennaio quando viene in Venerdì il verno buono e
 lla state buona, abundança di vino e di frumento, l'api morranno,
 battalga sarà, cho movimento del mondo, fanciullj et giovanj
 morranno.

fia Kalendi Giennaio quando viene in Sabato il verno sarà ven-
 toso, ongj frutto sarà fatichoso, la biada si vuole serbare, la ven-
 demmia sarà serotina, charo di vino, uominj vecchi morranno, la *V li*
 state sia ventosa et seccha, mortalità sarà grande.